

CBE 2007 al Centro Civico "G. Buranello"

Festival della chitarra elettrica e del basso elettrico



Siamo arrivati alla terza edizione del CBE ed il Centro Civico Buranello a Genova è stato nuovamente invaso da chitarre, bassi, amplificatori ed accessori per la gioia degli appassionati di tutte le età, grazie alla disponibilità del Municipio Il Genova Centro Ovest abbiamo occupato tutti gli spazi della struttura in modo che ogni attività avesse una zona dedicata. L'affluenza del pubblico è stata molto buona; c'è stato un grande interesse sia per i seminari che per gli strumenti in esposizione, molti di questi ultimi sono stati oggetto di scambio tra i visitatori e gli espositori.

Nelle sale esposizioni Gaggero Music Center, Liuteria Alvermann, Marco Giaccardi, Franco Molinar, Elektra di Franco Bertinetti, Zhandmusic, Roberto Leoncino, Franco Lenzotti, Mauro Raserà, Uncle P, Diapason, Alberto Venturini, Gianni Martini, Makassar, Stick Italia, Manne Guitars, Archimede Diffusori, Redhouse, Riccardo Fornasero, Marcello Norero, Roberto Martino, Francesco Porcu, Franco Ragusano, Germano Fusco, FX Case, Giulio Camarca, Erhard Bochen, Woo Doo Chile e Lab-Lover hanno esposto degli strumenti straordinari, come bellissimi ed ammirati sono stati i pezzi vintage. La sala congressi era dedicata alle scuole di musica, Progetto Musica e Music Line hanno presentato i loro programmi, la più attiva è stata la genovese Music Line, che con il fondatore Gianni Martini, chitarrista, collaboratore di Giorgio Gaber ed altri grandi artisti, ha svolto due workshop, uno sulla musica d'insieme suonando con gli allievi e l'altro sulla teoria musicale, inoltre Gianni ha presentato il suo quarto libro di tecnica chitarristica.

Nell'auditorium si sono svolti i seminari, con Massimo Varini, il musicista più richiesto oggi in Italia; Davide Serini, appena rientrato dal tour dove ha suonato nei principali festival blues nazionali; Andrea Cervetto che con la sua grande tecnica ci ha spiegato come riprodurre i modi ed i suoni di grandi chitarristi rock; Bob Callero, bassista con innumerevoli collaborazioni, una tra tante: Lucio Battisti; Gianni Serino, il bassista genovese che tutti gli anni ci mostra qualche sua invenzione sulla tecnica per suonare il basso; Davide Facchini ha esposto alcune tecniche fingerpicking sulla chitarra elettrica; e, infine, Fabio Moretti, chitarrista di Roberto Vecchioni. Il concerto del sabato sera, sempre

nell'Auditorium, presentato da Michela Cupello, è iniziato con l'esibizione di due gruppi di esordienti sampierdarenesi, i Rock in cantina e gli Zenit, quindi gli altri sampierdarenesi Rust, anche loro giovanissimi ma già apprezzati interpreti, un'ondata di rock con l'Andrea Cervetto Trio che hanno proposto una serie di intramontabili

cover dove la chitarra di Andrea dipingeva quadri musicali di notevole spessore, quindi il palco ad Anita Camarella & Davide Facchini Duo, che con il loro show "Swing italiano anni 40" hanno affascinato tutto il pubblico ed in particolare i giovanissimi con la loro bravura e tecnica eccezionali, per finire, come tradizione, la session dove io e Gianni Borgo "vecchi" chitarristi, con gli ospiti Andrea Cervetto, Bob Callero al basso, Renato Roccabella alla batteria e Daniela Venturelli alla voce, abbiamo suonato ed improvvisato alcuni brani.

Vorrei ringraziare tutti i partecipanti, Nicoletta Dellepiane, Gianni Borgo e Sergio Ghirardi che hanno organizzato con me il festival, il Municipio Il Genova Centro Ovest e lo Staff del Centro Civico Buranello per la disponibilità, la Provincia di Genova per il patrocinio e la F.S.N. Software per l'aiuto.

Fulvio Cappanera

I palcoscenici della lirica

Felicissimi ritorni

La forza d'attrazione esercitata da Parigi sugli operisti Italiani, ad iniziare dai tempi di Lully, andò crescendo negli anni successivi alla Rivoluzione francese in quanto, oltre ad assicurare maggiori guadagni, consentiva una maggiore libertà intellettuale rispetto a quella vigente nei più tradizionali Teatri Italiani, sottoposti ad una opprimente censura. Anche Giuseppe Verdi non fu esente da questa "attrazione fatale"; il 22 febbraio 1852, il compositore firmò un contratto con l'Opéra di Parigi che prevedeva la collaborazione di Eugène Scribe. Questo significava per Verdi sottostare a tutte le macchinose usanze dell'Opéra: cinque atti, due balletti ed una cura infinita e maniacale per la messa in scena. Il compositore sopportò tutto, perfino una fuga d'amore galeotta della protagonista, e il 13 giugno 1855 "Les Vêpres Siciliennes", andò in scena all'Opéra di Parigi riscuotendo un grande successo. In Italia l'opera arrivò, censurata e reintitolata "Giovanna De Guzman", il 26 dicembre 1855, al Teatro Ducale di Parma. Non per la censura, ma per un'agitazione Sindacale, "I Vespri Siciliani" hanno rischiato di non andare in scena al Teatro Carlo Felice, compromettendo l'inaugurazione della Stagione. Suggellata una pace "armata" in attesa di chiarimenti, quest'opera è tornata sulle scene genovesi dopo un'assenza di ben sessantotto anni. In un allestimento proveniente dall'Opéra Bastille di Parigi, le scene di Richard Hudson, hanno dato adito a parecchi mormorii in sala. In questo contesto anche la regia particolarmente statica, di Andrei Serban non penetrava mai fino in fondo alla vicenda, trasportata agli inizi del secolo scorso, dando un senso di freddezza. Decisamente migliore la parte musicale: sul podio Renato Palumbo con una direzione efficace ed elegante esaltava le qualità di un'orchestra in ottima forma, al pari di un eccellente coro, splendida realtà di questo Teatro. Buoni gli interpreti: di grande spessore l'interpretazione di Franco Vassallo nel ruolo di Monforte, così come Orlin Anastassov, pregevole Procida. Due interpreti di riferimento a livello internazionale per i due sfortunati amanti: buono Francisco Casanova nel massacrante ruolo di Arrigo, ma decisamente superlativa Sondra Radvanovsky, un'impeccabile Elena. Completavano dignitosamente il cast: Cesare Lana (Bethune), Carlo Di Cristoforo (Vaudemont), Raffaella Ambrosino (Ninetta), Carlo Bosi (Danieli), Paolo Cauteruccio (Tebaldo), Paolo Maria Orecchia (Roberto) e Francesco Denaro (Manfredo). Nella seconda compagnia sorprendente la prova del "vecchio leone" Alberto Cupido, esordiente nel ruolo di Arrigo.

Sempre in tema di "ritorni" non può passare inosservato quello di "Tutti in Maschera" di Carlo Pedrotti, che ha inaugurato la stagione lirica autunnale dell'Opera Giocosa al Teatro Chiabrera di Savona. Strano il destino di quest'opera: tratta da "l'Impresario delle Smirne" di Carlo Goldoni, dopo la prima rappresentazione avvenuta al Teatro Nuovo di Verona, il 4 novembre 1856 ed in seguito scelta per l'inaugurazione ufficiale del Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena, il 18 settembre 1857, cadde progressivamente nell'oblio. Piacevole, oltre ogni previsione, l'edizione andata in scena: d'effetto l'ambientazione alla "Polvere di Stelle" in cui il regista Rosetta Cucchi fa ruotare amabilmente i personaggi, nelle scene di Federico Bianchi.

Gianni Bartolini

Intervista a Enzo Robino

I CIV per una città migliore

Quello che di buono possono fare i C.I.V. a San Pier d'Arena si vede già in via Rolando con il rifacimento delle fognature e delle utenze, del manto stradale, dell'illuminazione, grazie al progetto di riqualificazione ambientale, proposto dal "Rolandone" insieme al Comune di Genova e finanziato con il contributo Obiettivo 2 dalla Regione Liguria.

Presto verranno installati pannelli per la diffusione di notizie di pubblica utilità e di messaggi pubblicitari, e di telecamere per il controllo del territorio: "Saranno installate entro la fine dell'anno - dice Enzo Robino, presidente del C.I.V. "Rolandone" - grazie ad un contributo a carico dei commercianti associati alla nostra organizzazione: L'obiettivo è quello di creare nelle zone pedonalizzate un ambiente dove il cittadino che abita nel quartiere possa vivere qui tranquillamente senza pericoli".

Questo servirà per avere un quartiere vivibile di giorno e di notte, non solo con spazi commerciali, ma anche sociali e culturali: il tutto per permettere ai cittadini di ricominciare a vivere nelle vie e per ritornare a "conoscersi", anche tramite una semplice passeggiata.

"Speriamo - continua Robino - che il Comune di Genova si impegni per realizzare un ampio parcheggio, fondamentale per il completamento dell'opera di pedonalizzazione. Comunque il non avere più l'assillo del traffico veicolare lungo la via ha già migliorato, grazie alle ridotte emissioni di gas, la vivibilità nella zona".

Poi c'è il problema della scarsa illuminazione: "Non deve esserci solo in occasione delle feste di fine anno - ci risponde Robino - quando i commercianti si autotassano per illuminare il quartiere".

Intanto fervono i preparativi per le tradizionali iniziative di dicembre: "Tutto questo per vivacizzare non soltanto il nostro quartiere, che è il vero centro storico di San Pier d'Arena, ma tutta la comunità cittadina. Con il nuovo anno - conclude Robino - continuerà, come sempre, il nostro impegno per migliorare la qualità della vita degli abitanti di questa parte di Genova che deve essere adeguatamente valorizzata".

Red.

FAI DA TE



LEGNO - PANNELLI AL TAGLIO - BORDATURA
PROFILI - ZOCCOLI - RIVESTIMENTI
PERLINATI - CORNICI - FERRAMENTA - UTENSILERIA
VERNICI - MOBILI - SEDIE - PORTE - SCARPIERE
MOBILI IN KIT PER CASA ED UFFICIO

16149 GENOVA SAMPIERDARENA

Via Gioberti, 21 rosso

tel. 010.41.27.17

consulenza specializzata

GARREDA s.n.c.

di GARRONE ALESSIO e DANIELA

ESPOSIZIONE E UFFICI
Via Buranello, 102 rosso (canc.)
16149 GENOVA - SAMPIERDARENA
Tel. (010) 41.20.72 - Fax: 646.85.15
POSTEGGIO PRIVATO PER I CLIENTI

FABBRICA ARTIGIANA TENDE ALLA VENEZIANA
ZANZARIERE

PORTE A SOFFIETTO A LIBRO E DA INTERNI
INFISSI IN ALLUMINIO
TENDE VERTICALI PLISSE E A RULLO

PERSIANE IN ALLUMINIO E PVC

Sede Stabilimento a GENOVA-RIVAROLO
Zona Trasta

Via Castel Morrone 15 L 2 - Tel. 010-7406084